

MATTEO ZANUTTA'S NOTES ORIGINAL VERSION

Se la tecnica è la condizione universale per arrivare ad uno scopo, diventa lei lo scopo stesso. (comunismo → tecnica (scopo) del Unione Sovietica).

Verità è qualcosa di efficace, qualcosa che si verifica, secondo una visione tecnica. La politica è il luogo della decisione, come e perché, nell'epoca greca, invece oggi non lo è perché dipende dall'economia e l'economia si basa sulle innovazioni tecniche. Per cui il luogo della decisione si sposta e non è più la politica.

La democrazia è sempre stata qualcosa di non raggiunto, un'idea, per questo la tecnica fa cadere la democrazia. Ad esempio se non c'è la competenza quando si va a votare, si si basa su altre cose. Infatti ciò che è su cui si basa la votazione è la persuasione, l'arte della retorica. Ciò che attira e seduce di più, ha la meglio e ci fa scegliere. Ma in realtà con questo non vince la democrazia, vince l'arte delle competenze, mentre la prima cade.

Giudicare le azioni dai loro effetti e non dalle loro cause. È una mentalità che ci fa pensare al fine, come l'immigrazione, le persone che arrivano non vengono viste come un fine, ma come un mezzo utile o inutile ai fini dello stato. Dobbiamo definire ciò che è un mezzo o ciò che è un fine e ciò che è un mezzo.

Viviamo nel mondo della tecnica ma pensiamo ancora in modo umanistico. Infatti possiamo evidenziare il pensiero che abbiamo dell'anima e puramente irrazionali e contrario della tecnica. Questa è la più grande forma di razionalità, in quanto si basa sui numeri, sulla matematica, si tenta di raggiungere i massimi risultati impiegando il minimo sforzo.

L'uomo non è un essere razionale a differenza degli animali, che quando nascono sanno cosa fare. Lo diceva Platone che gli animali sono dotati di istinti mentre l'uomo è dotato della virtù di anticipare gli istinti (Zeus con Epimeteo (colui che pensa dopo) e Prometeo (colui che pensa prima)).

L'uomo è considerato dai cristiani come a capo della natura, colui che la domina. La natura è stata creata per essere dominata dall'uomo, per i greci era il contrario.

Prometeo disse che la tecnica donata agli uomini è di gran lunga inferiore alla necessità che regola le leggi della natura.

All'epoca la tecnica poteva essere ritenuta come uno strumento nelle mani dell'uomo. Ma ora non è più così. Questo perché la tecnica è l'animo della scienza, perché essa guarda il mondo per trasformarlo.

Dall'1600 con Galilei, Bacon, Cartesio, ... con le innovazioni tecniche sottopongono la natura ad un'analisi scientifica, che possono confermare o negare le leggi dello scienziato proposte. Queste leggi vengono prese come confermate. Inoltre per la scienza gli errori non sono altro che condizioni da cui migliorare.

L'umanesimo è costituito dalla scienza non è solo pittura e arte, è molto più scientifica. Oltre a ciò, la scienza è pragna di religione e dalla religione che deriva la scienza.

Hegel scrive 2 teoremi per descrivere la tecnica:

- 1) La ricchezza deriva dagli strumenti, non dai beni perché questi si consumano, invece i primi no.
- 2) Quando un fenomeno aumenta quantitativamente abbiamo un cambiamento radicale qualitativo.